

Dentro la musica in Russia

Lezione 8

Pëtr Il'ič Čajkovskij
n. 2



UTE - SAN DONATO
Anno Accademico 2022-2023

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893)

- ❑ Il 1876 e il 1877 furono anno importanti per Čajkovskij sia dal punto di vista musicale che affettivo.
- ❑ Oltre a quelle già ricordate la volta scorsa, sono del periodo 1876-77 anche:
 - ❑ le *Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra op. 33*;
 - ❑ la *Suite per pianoforte op. 37*;
 - ❑ *Le Stagioni op. 37b*
- ❑ Inoltre, nel 1877 inizia la composizione della sua più famosa opera lirica *Eugenio Oneghin op. 24*.



Čajkovskij e l'opera lirica

- L'attrazione di Čajkovskij verso l'opera lirica è stata sempre molto forte: ne scrisse 10 tra cui *Jolanda*, *La pulzella d'Orleans*, *Mazeppa (o Mazepa)*, *Vakula il fabbro*.
- *Eugenio Onieghin*, dall'omonimo dramma di Aleksandr Puškin, è quella di maggior successo insieme a *Pikovaja (La dama di picche)* op. 68, sempre tratta da Puškin e scritta nel 1890.
- Molti critici sostengono che le migliori composizioni sono quelle sinfoniche e per il teatro (opere liriche e balletti).

P.I. Čajkovskij: Evgenij Onegin (Eugenio Onieghin) op.24

- L'ammirazione di Čajkovskij per l'opera italiana e francese si avverte nell'armonia e orchestrazione di quest'opera che si allontana dai criteri dei compositori russi del tempo.
- Il pathos e la drammaticità della composizione affonda però le radici in terra russa: Evgenij scopre di amare Tatiana quando non può più riaverla.



Nadežda Filaretovna von Meck

- Nella vita di Čajkovskij un ruolo importante ebbe la nobildonna* Nadežda Filaretovna von Meck.
- Rimasta vedova e ricca nel 1876, amante dell'arte e della musica in particolare divenne una dei tanti mecenati russi del tempo.
- Alla fine di dicembre 1876 scrisse la prima lettera a Čajkovskij affermando che “con la sua musica la mia vita è davvero diventata più facile e piacevole”.
- La risposta di Čajkovskij fu del giorno seguente.



** Il titolo lo aveva ottenuto sposando Karl von Meck ingegnere ferroviario che divenne ricco dopo aver ottenuto, con corruzioni ed intrighi, la concessione per la costruzione di 3 linee ferroviarie.*

Nadežda Filaretovna von Meck

- ❑ Iniziò così una lunga corrispondenza tra i due (*in tutto si contano migliaia di lettere*); specialmente dal 1877 al 1890, si scrivevano anche più volte al giorno.
- ❑ La Meck divenne la principale finanziatrice del compositore, cui elargiva frequentemente grosse somme di denaro ed un regolare mensile.
- ❑ Questo consentì a Čajkovskij di abbandonare la cattedra al Conservatorio e di dedicarsi completamente alla composizione.
- ❑ Per volere di entrambi, non si incontrarono mai (tranne in 2 occasioni nelle quali non si parlarono).

Matrimonio e suo fallimento

- ❑ Nel 1877 una sua ex allieva Antonina Miljukova gli scrisse una lettera dichiarazione d'amore.
- ❑ Pur poco convinto nell'intimo, contro il suggerimento di parenti e amici ma come fosse una volontà del destino* decise per un matrimonio fulmineo.
- ❑ L'esito fu disastroso: in preda ad una forte repulsione verso la moglie, dopo solo 14 giorni tentò il suicidio e scappò a San Pietroburgo.



- ❑ Ebbe un forte esaurimento nervoso, fu aiutato da parenti, amici e dalla Merk.
- ❑ Si separò dalla moglie dopo 6 settimane dal matrimonio ma non divorziò.

* Aveva appena iniziato la composizione della scena iniziale "della lettera" dell'opera Eugenio Onieghin in cui la protagonista Tat'jana esprime le sue pene d'amore



Le composizioni del 1877 e 1878

- Sono degli anni 1877 e 1878 due famose composizioni:
 - *La sinfonia n. 4* in fa min. op 36
 - *Concerto* in re magg. per violino e orchestra op. 35



P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36

- ❑ La composizione di questa sinfonia coincide con l'inizio delle relazioni epistolari con madame von Meck a cui la sinfonia è dedicata (*Alla mia migliore amica*) e dopo il periodo di crisi seguito al suo matrimonio fallito con A. Miljukova.
- ❑ La sinfonia che fu eseguita la prima volta, con scarso successo, a Mosca il 10 febbraio 1878 diretta da N. Rubinštein ma ripetuta con successo a San Pietroburgo il 25 novembre 1878 diretta da E.F. Napravnik segna un passo importante nell'evoluzione della musica sinfonica di Čajkovskij.

Sinfonia n. 4: il «Fato»

- ❑ In questa sinfonia Čajkovskij esprime la propria cupa disperazione di fronte alla fatalità e all'ineluttabile destino che accanendosi sull'uomo gli impedisce di raggiungere i propri ideali.
- ❑ Ciascun movimento della sinfonia ha un proprio significato che Čajkovskij illustra in una lettera alla von Meck.
- ❑ L'unità della composizione è data dal tema dominante del destino (il “fato”), che ritorna più volte nei vari movimenti, ombra costante che ostacola il raggiungimento della felicità.

Sinfonia n. 4: Movimenti e strumentazione

- ❑ I tempi sono:
 - ❑ Andante sostenuto -Moderato con anima (in movimento di Valse)
 - ❑ Andantino in modo di canzona
 - ❑ Scherzo: pizzicato ostinato (Allegro, Trio)
 - ❑ Finale (Allegro con fuoco)

- ❑ L'organico orchestrale comprende:
 - ❑ Ottavino, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, / 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, basso tuba, / timpani, triangolo, piatti, grancassa, / archi



P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36

1° mov. Andante sostenuto – Moderato con anima

- L'introduzione è il seme di tutta la composizione: una fanfara di ottoni annuncia il tema del 'fato' che verrà riproposto in tutta la composizione.
- Il "fato" è una forza inevitabile che impedisce di raggiungere la felicità e vigila affinché la pace non sia mai perfetta e sgombra delle nuvole che rimangono sospese sulle nostre teste come una spada di Damocle e avvelenano costantemente e inesorabilmente la nostra anima.
- Il "fato" è invincibile e nulla lo può fermare.
- Non resta che rassegnarsi a questa tristezza senza scampo.



P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36

1° mov. Andante sostenuto – Moderato con anima

- Il tema principale dell'ESPOSIZIONE ha inizialmente l'andamento di una danza che però pian piano si piega ad una crescente drammaticità contrapponendo ad esso un secondo tema tranquillo e leggero. Questo sentimento di assenza della gioia e speranza si fa sempre più cocente.
- Non sarebbe meglio abbandonare la realtà e sprofondare nei sogni?
- Nello SVILUPPO sembra di andare verso un sogno dolce e tenero. O gioia! Un'immagine umana caritatevole e luminosa passa come un fulmine e ci invita a continuare. Che felicità!

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 1° mov. Andante sostenuto – Moderato con anima

- Nella RIPRESA l'assillante primo tema dell'Allegro si ode solo in lontananza. Ma i sogni poco a poco hanno invaso tutta l'anima. Tutto quello che era buio e triste è stato dimenticato.
- Ecco, ecco la felicità..... NO !
- Non sono che sogni ed il "fato" ci risveglia.
- Tutta la vita umana è un alternarsi perpetuo di realtà dolorosa e fuggitivi sogni di felicità. Bisogna navigare su questo mare finché non ci inghiottisca nelle sue profondità.

IL FATO INVINCIBILE – UN TENERO SOGNO – ILLUSIONE



P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36

2° mov. Andantino in modo canzona

- ❑ Il carattere di questo movimento è prettamente russo. Frequenti ripetizioni della melodia principale sfociano in un crescendo di travolgente slancio melodico.
- ❑ Anche in questo movimento predomina però la tristezza, la melanconia, l'angoscia. Si tratta di una sensazione che si prova la sera quando si è soli, stanchi faticati, dopo il lavoro. Ci siamo seduti in poltrona, abbiamo preso un libro ma ci è caduto dalle mani. Siamo assaliti da uno sciame di ricordi.
- ❑ Ci sentiamo tristi di fronte a tante cose che sono successe, ma siamo anche felici per evocare la giovinezza. Si dimentica il passato ma non si ha voglia di ricominciare a vivere. Ci piace riposare e fare una retrospettiva.

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36

2° mov. Andantino in modo canzona

- ❑ La melodia della 'canzona' è eseguita dall'oboe e quindi ripresa dal violoncello e infine dal fagotto con un contrappunto degli archi.
- ❑ Nella parte centrale delle intonazioni lamentose si amplificano presto dominate da uno scampanio che riproducono il tema del "fato".
- ❑ Ritorno quindi alla prima parte con strumentazione e contrappunto differente e verso la fine l'annuncio di un nuovo tema.

TRISTEZZA, MALINCONIA, ANGOSCIA – RICORDI ... – IL FATO

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 3° mov. Scherzo (Pizzicato ostinato) - Allegro

- ❑ In questo movimento non sono espressi particolari sentimenti definitivi.
- ❑ Ci sono degli arabeschi capricciosi, delle immagini impercettibili che passano nella immaginazione quando si è bevuto un po' di vino e si entra nella prima fase dell'ebbrezza.
- ❑ Non ci si sente ancora gioiosi ma non siamo più tristi.

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 3° mov. Scherzo (Pizzicato ostinato) - Allegro

- ❑ Si lascia libero corso all'immaginazione che si è messa a tracciare degli strani disegni.
- ❑ Con gli occhi socchiusi si riconosce improvvisamente una scena di contadino russo leggermente brillo ed una canzone di strada; quindi una sfilata militare passa lontano.
- ❑ Ci sono delle immagini totalmente incoerenti che si accavallano per la testa quando ci si addormenta. Esse non hanno nulla a che fare con la realtà. Sono estranee, assurde e slegate.



P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36
3° mov. Scherzo (Pizzicato ostinato) - Allegro

- Si tratta di uno scherzo vivacissimo suonato sul pizzicato degli archi ma con un 'trio' di carattere bucolico.
- Con la forma ABA questo scherzo è pregevole per la sua strumentazione.
- Tutta la parte A è suonata dagli archi in pizzicato formando un contrasto con la parte B in cui un tema di canzonetta, intenzionalmente volgare, è affidata ai legni e la marcia militare è scandita dai corni.

BUCOLICO, ARABESCHI CAPRICCIOSI – LEGGERA EBREZZA

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 4° mov. Finale (Allegro con fuoco)

- ❑ Se in te stesso non trovi alcun motivo di gioia, guarda ed unisciti gli altri.
- ❑ Va dalla gente, guarda come si diverte abbandonandosi ad una gioia senza divisioni.
- ❑ È il quadro di una grande festa popolare.
- ❑ Ma appena hai cessato di pensare a te e ti sei lasciato catturare dallo spettacolo di felicità altrui, allora ecco implacabile arriva il “fato” che ti riporta ai tuoi ricordi.

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 4° mov. Finale (Allegro con fuoco)

- ❑ Gli altri non hanno nulla a che fare con te: non se ne sono nemmeno accorti della tua tristezza.
- ❑ Come sono felici dei loro sentimenti semplici e spontanei! Quanto a te tu puoi prendertela solo con te stesso: smettila di dire che tutto in questo mondo è triste e misero.
- ❑ Esistono delle gioie semplici ma forti.
- ❑ Gioisci della gioia degli altri.
- ❑ Vivere è ancora possibile.
- ❑ In fondo la vita è bella!

P.I. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa min. op 36 4° mov. Finale (Allegro con fuoco)

- Il tema principale si basa su un'aria popolare russa dal titolo *“Una betulla si erge nel campo”* ed è seguito da due variazioni. La seconda è bruscamente interrotta dalla fanfara iniziale, con un mutamento di atmosfera di breve durata.
- La sinfonia si conclude in modo gioioso e trionfale.



GIOIA ALTRUI, TRISTEZZA TUA – GIOISCI DELLA GIOIA DEGLI ALTRI



P.I. Čajkovskij: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35

- ❑ Concerto composto tra marzo e aprile del 1878 durante un soggiorno a Clarens in Svizzera, rispecchia la serenità ritrovata dopo il fallimento del matrimonio.
- ❑ Previsto per il celebre violinista Leopold Auer che si rifiutò di eseguirlo perché lo giudicò ineseguibile date le difficoltà tecniche.
- ❑ In effetti trattasi di uno tra i più difficili ed impegnativi concerti per violino dell'Ottocento.
- ❑ Prima esecuzione il 4 dicembre 1881 a Vienna eseguito da Adolf Brodsky (al quale il concerto fu dedicato) sotto la direzione di Hans Richter.

P.I. Čajkovskij: Concerto in re magg. Movimenti ed organico strumentale

□ I movimenti sono:

- Allegro moderato
- Canzonetta, Andante
- Finale, Allegro vivacissimo

□ L'organico orchestrale comprende:

- Violino solista, 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, / 4 corni, 2 trombe, / timpani / archi



P.I. Čajkovskij: Concerto in re magg.– Primo Movimento

- ❑ Nel primo movimento (Allegro moderato), dopo una breve introduzione dell'orchestra, il solista espone il primo tema e quindi anche il secondo. Dopo un episodio “più mosso” il primo tema è ripreso dall'orchestra.
- ❑ La cadenza, messa prima della “ripresa” è brillante, ispirata, e difficilissima, riprende i due temi.
- ❑ Il movimento che ha una struttura assai libera, alterna momenti di enfasi esagerata a cantabilità languida e toccante.

P.I. Čajkovskij: Concerto in re magg.

Secondo e Terzo movimento

- ❑ Nel secondo movimento (Canzonetta, Andante) il violino con sordina espone un tema cantabile nostalgico ripreso poi dal flauto e dal clarinetto in eco.
 - ❑ La seconda parte non porta contrasti con la prima: segue poi la ripresa della prima e la conclusione dell'orchestra con elementi della prima parte.
- ❑ Il terzo movimento (Finale, Allegro vivacissimo) ha uno stile tzigano, un ritmo saltellante ed un virtuosismo portato all'estremo.
 - ❑ L'ultima parte ha un forte slancio dinamico brillante con risalto di temi anche popolareschi.

P.I. Čajkovskij: Concerto in re magg.
per violino e orchestra op. 35



▣ FINE LEZIONE N. 8